

GROSSETO

Una mostra fotografica per il decennale dell'Autorità idrica regionale

Tutto il valore della **risorsa acqua** in sette grandi opere della Toscana

Grosseto Fino al 20 ottobre lungo le scale del Polo universitario di via Ginori a Grosseto, sarà visitabile la mostra fotografica "Acqua - 7 grandi opere per la Toscana", prodotta dalla Fondazione studio Marangoni per conto dell'Autorità idrica Toscana, che festeggia il decennale dalla sua nascita, dopo la legge istitutiva del 2012 che accordò tutte le autorità di ambito.

Quello di Grosseto è il primo appuntamento di una mostra, visitabile nei giorni feriali dalle 8,30 alle 19,30, che toccherà tutti i capoluoghi toscani: racconta per immagini sette grandi opere infrastrutturali costruite e messe a regime nell'arco di 10 anni di vita dell'ente. Tre fotografi professionisti, Emanuele Camerini, Eduardo Delille e Claudia Gori («con la collaborazione di alcuni studenti», precisa Giuseppe Toscano della Fondazione Marangoni), hanno realizzato molte foto di vari formati per descrivere e raccontare le opere presenti sui territori della regione: dal potabilizzatore di Isola del Gi-



Alcune delle foto in mostra lungo la scalinata interna del Polo universitario in via Ginori (foto Agenzia Bf)

glio a quello di Piombino, dal collettore dei reflui a San Colombano a quello della Valdnievole, dal potabilizzatore di Castiglion Fiorentino, al depuratore di Barga, fino al collettore di Nozzano - Pontetetto.

«La mostra - sottolinea l'assessore al bilancio del Comune di Grosseto, Simona Rusconi - vuole sensibilizzare sull'uso consapevole delle risorse idriche; ci presenta importanti opere infrastrutturali realizzate in Toscana, uno

sforzo di ammodernamento che deve continuare visto l'aggravarsi di problemi come la siccità che minacciano il nostro pianeta e di fronte ai quali siamo chiamati ad intervenire prontamente».

«L'obiettivo - spiega il direttore dell'autorità idrica Toscana, Alessandro Mazzei - è un aumento della consapevolezza nel gesto quotidiano che facciamo nell'aprire l'acqua, un elemento legato alla vita di tutti i giorni ma che fa parte anche dell'industria: in To-



I relatori di Autorità idrica Toscana, Polo universitario e Comune di Grosseto che hanno presentato La mostra ieri mattina (foto Bf)

sca serve per il settore della carta, tessile e del cuoio. Per garantire l'acqua buona per 24 ore al giorno c'è dietro un grande lavoro, che parte dalla distribuzione, per passare alle fognature, alla depurazione. L'acqua è determinante per lo sviluppo anche del turismo: se non garantiamo fiumi e mari puliti ci sfuggirà la qualità del turismo».

Nella mostra è riprodotto, con gli scatti di Claudia Gori, anche un impianto che ha cambiato la vita agli abitanti

di Isola del Giglio e Giannutri, il dissalatore. «Il potabilizzatore di Giglio Bonsene è un lavoro gratificante di Acquedotto del Fiora - sottolinea Mazzei, accompagnato dall'ideatore della mostra Alessandro Agostinelli - che ha permesso all'isola di avere un'autonomia idrica, dopo che per anni è stata legata al trasporto dell'acqua con le navi. Abbiamo chiesto ai fotografi di dare un taglio artistico a degli impianti tecnologici un'impresa difficile ma che hanno centrato in pieno».

«Sono rimasta colpita dalla bellezza delle foto - dice la presidente della Fondazione Polo universitario, Gabriella Papponi Morelli - che ospite-

Dal potabilizzatore del Giglio a quello di Piombino, al Polo universitario immagini di strutture decisive

remo per un mese nei nostri locali. Una mostra che per la Fondazione rappresenterà il trampolino per un progetto da svolgere nei prossimi anni e per il quale abbiamo già il parere del comitato tecnico-scientifico. Vogliamo parlare di acqua e delle acque con tre livelli: uno per i bambini, con l'educazione al consumo, con una giornata di studio per gli adulti e con volantini e una pubblicazione da diffondere».

● Maurizio Caldarelli